

L'OSSERVATORE ROMANO

Unicuique suum



Non praevalerunt

· Città del Vaticano ·

 IT

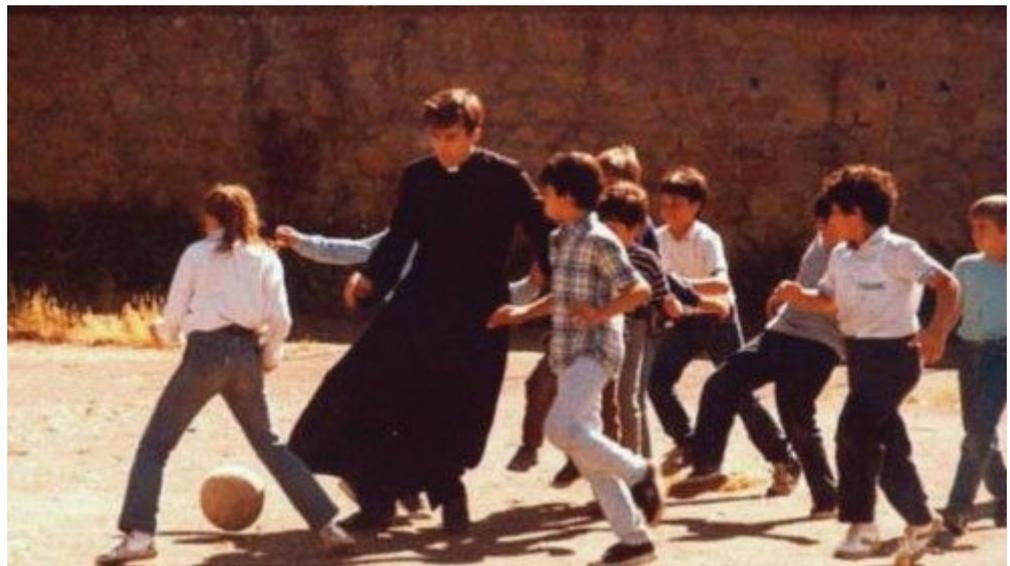
SEZIONI

Il libro di Augusto D'Angelo «Prete a Roma»

DONNE CHIESA MONDO IL GIORNALE ABBONAMENTI

ARCHIVIO

Sono stato molto amato



29 maggio 2021

«La mia vita è bella perché sono stato molto amato. Io sono un uomo fortunato». Nello strano film *La messa è finita* di Nanni Moretti, don Giulio, il prete romano interpretato dallo stesso regista, si rivolge ai suoi parrocchiani, al termine della sua ultima celebrazione eucaristica, annunciando loro di essere in un luogo «molto lontano, un posto dove c'è un vento che fa diventare pazzi e dove hanno bisogno di un sacerdote». Ripensando alla propria vita, ciascuno dei venticinque sacerdoti raccontati da Augusto D'Angelo nel libro *Prete a Roma. Sfide nella Capitale* (Studium, Roma 2021, pag. 144, euro 14) avrebbe sottoscritto le parole del protagonista.

cuore nascosto di ognuna delle vicende narrate in queste pagine batte infatti al ritmo della gratitudine. Come scrive Giovanni nella sua prima Lettera, «ci ha amati per primo», e il cui amore, la cui attrattiva, la cui Grazia, hanno sempre popolato le strade della Roma cristiana anche nei momenti più bui della sua storia.

Tra il 1870 e i giorni nostri — questo l'arco temporale in cui si dispongono i ritratti biografici e le ricerche realizzate dall'autore fra il 2018 e il 2020 per il periodico diocesano online Roma Sette.it - mutamenti, non sempre positivi: la nuova sabaudizzata capitale dello Stato unitario, trasformata da drastiche modificazioni urbanistiche e sociali, si deforma presto nel simbolo malato di un regime imperiale che procurerà le ferite di deportazioni, bombardamenti e povertà; la città aperta alla ricostruzione ritrova qualche decennio dopo a ospitare le contestazioni di una generazione ribelle che in parte si trasforma in metropoli postmoderna tra fine del secondo e inizio del terzo millennio vive l'esperienza ambigua di questi e i relativi drammatici fenomeni di immigrazione e inedite situazioni di bisogno e indigenza.

Nelle pieghe quotidiane di queste circostanze sommariamente accennate hanno vissuto e operato i protagonisti a cui D'Angelo ci offre gli essenziali e suggestivi profili: da don Aurelio Bacciarini, che all'inizio del Novecento fu parroco della festa di San Giuseppe nell'allora assai periferico quartiere Trionfale, a don Umberto Terenzi, il quale riprese vita, a partire dagli anni Trenta, la dimenticata devozione alla Madonna del Carmine dal settimanale al santuario a lei dedicato nei pressi della via Ardeatina; da padre Antonio Dressino, che tra l'ottobre del 1943 e il giugno 1944 diede ricovero a un gruppo di rifugiati ebrei nel convento di San Giocchino, in Prati (trascorrendo poi in confessionale gli ultimi diciassette anni della sua esistenza), a don Giuseppe Morosini, vittime della furia nazifascista per aver aiutato chi da quella ferocia provava la salvezza; dal fondatore negli anni Sessanta dell'Opera Nomadi, che spese la vita accanto a rom, sinti e caministi, a don Luigi, trent'anni popolarissimo, e al contempo discretissimo, esorcista della diocesi; fino a don Luigi, animatore della Caritas romana, e a don Andrea Santoro, che prima di essere ucciso in Turchia, nel 2000, fu per molto tempo in servizio in alcune parrocchie della città.

Di loro si può dire quanto in una delle sue ultime interviste osservava monsignor Clemente Riva: «La zona Sud dal 1975 al 1998, anche lui fra i venticinque protagonisti di questo libro — parlando del beato Riva apparteneva alla congregazione fondata dal beato Antonio Rosmini), il quale «è semplicemente il Vangelo. Irradiando la carità che è da Dio». La Carità, l'attrattiva, di Chi «ci ha amati per primo», questi preti di Roma e quella di chi li ha incontrati.

Servizi

[Fai una donazione](#)

[Newsletter](#)

[Newsletter \(DCM\)](#)

Informazioni Utili

[Contatti](#)

[Note Legali](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

Link Utili

[Santa Sede](#)

[Sala Stampa](#)

[Vatican News](#)

Seguici su:



L'Osservatore Romano

00120 Città del Vaticano.

Tutti i diritti riservati